

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato N. 122 – 48124 - RAVENNA

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese Ravenna N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2018

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 22/05/2019

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bruna Baldassarri	Presidente
Tiziano Francolini	Consigliere effettivo
Antonio Foschini	Consigliere effettivo
Maria Cristina Bulgarelli	Consigliere effettivo
Elia Menghi	Consigliere effettivo

COLLEGIO SINDACALE

Davide Galli	Presidente
Alessandra Baroni	Componente
Aurelio Casamenti	Componente

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

Barbara Pesci	Direttore Generale
---------------	--------------------

INDICE

Relazione sulla gestione al 31/12/2018	pag. 4
Proposta di approvazione	pag. 22
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 DLgs. 175/2016	pag. 23
Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 in formato xbrl	pag. 32
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2018	
Relazione della Società di Revisione	pag. 73
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 77

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato,122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nello scorso anno la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 farmacie, dieci delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (senza dimenticare la convenzione in atto per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell’affidamento “in house” (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio consuntivo dell’anno 2018 si chiude con un utile netto positivo di **€ 624.582**, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per € 263.168, risultato migliore di quanto previsto nel budget e nel pre-consuntivo approvato.

Il contesto

Il 2018 non ha portato, nel mercato farmaceutico nazionale e regionale, le sperate positive modifiche.

Non si è avviato il progetto di riforma della remunerazione del farmacista, che attende da molti anni una revisione sostanziale, né sono cambiati i trend regionali, contrariamente a quanto previsto dagli accordi firmati nel 2016, che dovevano portare ad una crescita molto interessante di DPC e Convenzionata, a scapito della Distribuzione Diretta.

La sola riforma importante effettivamente implementata è stata quella che ha stabilito la possibilità, da parte delle società di capitali, di divenire titolari di farmacie: una riforma che può portare cambiamenti anche di grande impatto.

A livello nazionale l’AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), nel suo rapporto gennaio-ottobre 2018, evidenzia come abbia ripreso il calo della distribuzione convenzionata, che nel corso del 2017 sembrava essersi arrestato (vedi tabella 15 del report, qui sotto riportata)

Tabella 15 Spesa farmaceutica convenzionata e tracciabilità nei periodi gennaio-ottobre 2018, rispetto agli stessi periodi del 2017, 2016, 2015 e 2014

Periodo	Convenzionata ^a		Non convenzionata (Tracciabilità fascia A e H) ^{cc}		Totale	
	Valore	Δ %	Valore	Δ %	Valore	Δ %
gen-ott 2014	7.184.144.541		6.960.267.973		14.144.412.514	
gen-ott 2015	7.098.060.644	-1,20%	8.631.782.535	24,02%	15.729.843.178	11,21%
gen-ott 2016	6.843.157.001	-3,59%	9.556.613.798	10,71%	16.399.770.799	4,26%
gen-ott 2017	6.844.072.542	0,01%	9.480.888.636	-0,79%	16.324.961.177	-0,46%
gen-ott 2018	6.509.746.641	-4,88%	9.599.522.319	1,25%	16.109.268.960	-1,32%

^a Spesa a carico del SSN per farmaci erogati attraverso le farmacie aperte al pubblico, al netto del pay-back dell'1,83% versato dalle aziende farmaceutiche alle regioni, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.L.78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010.

^{cc}Spesa farmaceutica rilevata attraverso la tracciabilità del farmaco e relativa alla spesa per farmaci a carico del SSN di fascia A e H al lordo dei payback e della spesa coperta dai fondi per i farmaci Innovativi Oncologici e non Oncologici.

Ancora una volta la crescita del mercato si concentra nella spesa ospedaliera, mentre il mercato delle farmacie territoriali “crolla” in misura superiore ai 5 anni precedenti.

A livello della Regione Emilia Romagna la situazione non è migliore, con un calo del 3,54%.

A livello della provincia di Ravenna il calo è superiore al 3%, ed un incremento della distribuzione diretta che negli ultimi 3 anni si è più che triplicata, a discapito non solo del mercato della farmacia ma anche del servizio per l'utente finale.

Una situazione di vera e propria concorrenza da parte delle Aziende Unità Sanitarie Locali nei confronti delle farmacie del territorio, nonostante le dichiarazioni di volontà di investimento, da parte della Regione, per la valorizzazione delle farmacie e l'intenzione di sfruttamento della capillarità delle farmacie, presenti anche in località in cui i servizi per la salute si stanno progressivamente annullando, a favore della “concentrazione” nei grandi centri.

Le farmacie esistenti sul territorio, quindi, subiscono una concorrenza sostanziale da parte del loro principale cliente, l'AUSL, oltre che dagli altri concorrenti al di fuori del loro stretto ambito di mercato, con il rafforzamento delle parafarmacie, specialmente quelle gestite dai grandi marchi della GDO come Conad e Coop, e dai nuovi soggetti che si immettono sul mercato delle farmacie grazie alle aperture legate al decreto Monti del 2012. Si ricordi che il DL 1/2012 ha di fatto escluso le farmacie comunali da ogni nuova apertura prevista fino alla totale assegnazione delle sedi individuate in occasione della revisione dei quorum, che portarono in un colpo solo il numero di abitanti dei comuni necessari per aprire una farmacia da 4.000 a 3.300. Nella nostra provincia ancora non si sono aperte

circa la metà delle nuove sedi previste dal “concorso Monti”, ed è prevedibile di conseguenza che ancora per molti anni per le farmacie comunali non sarà possibile esercitare il diritto di prelazione previsto per le nuove sedi.

L’impatto di questa situazione sulla nostra azienda è ovviamente deleterio: da una parte risulta sempre più difficile mantenere il livello di fatturato nelle farmacie di proprietà. Dall’altra anche le farmacie clienti del magazzino all’ingrosso subiscono il calo di mercato. Ancora più forte l’impatto determinato dal calo della DPC, essendo il nostro magazzino il capofila della distribuzione nella provincia di Ravenna.

Neppure nel 2018 è stato possibile attivare aree di crescita alternative.

Da una parte ancora la Regione non ha attivato nessun accordo per offrire maggiori servizi in farmacia, che prevedano una collaborazione farmacie/Usl, a parte la tradizionale offerta del servizio di prenotazioni FarmaCup.

In particolare neppure nel 2018 è stato possibile attivare progetti di presa in carico del paziente complesso, nonostante alcune sperimentazioni (sul paziente oncologico e sul paziente con difficoltà respiratorie) abbiano evidenziato che la collaborazione delle farmacie su questi temi potrebbe portare indubbi benefici in termini di aderenza terapeutica.

Neppure la dispensazione di preparazioni magistrali a base di cannabis, prevista dalla legge fin dal 2013 (vale a dire la possibilità da parte delle farmacie di dispensare preparazioni a base di cannabis a uso terapeutico, dietro prescrizione medica) si può dire realizzata, vista la difficoltà burocratica delle prescrizioni (che scoraggia i medici di famiglia) le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, e gli investimenti che sarebbero necessari per la produzione di alcune tipologie di prodotti, inaffrontabili per le farmacie.

Nessun reale effetto concreto ha avuto la normativa regionale destinata a supportare le farmacie rurali: l’esiguità dei contributi garantiti alle pochissime farmacie che hanno avuto accesso ai fondi è stato in larga misura insufficiente a contrastare gli effetti delle altre politiche regionali; e non parliamo solo della distribuzione diretta, della concentrazione dei servizi per la salute nei centri maggiori con la “sparizione” dei medici di famiglia dai piccoli centri, dall’impoverimento dei servizi di guardia medica, ma anche dall’aumento delle spese determinate dalla nuova legge regionale avviata nell’anno 2017, che ha causato un notevole aumento di alcuni costi, fra cui il più evidente è quello per sostenere turni di apertura gravosi per fornire servizi non urgenti, come quello di garantire la distribuzione di farmaci anche non soggetti a prescrizione e, addirittura, di latti per l’infanzia e prodotti dietetici. Si assiste quindi al paradosso per cui la gran parte del business per questi prodotti (si pensi ai latti ed all’alimentazione per i neonati, o per i celiaci) è stata spostata sulla grande distribuzione, mentre gli oneri necessari per garantirne la disponibilità anche di notte è totalmente a carico delle farmacie, la qual cosa grava particolarmente sulle farmacie di piccole dimensioni.

Infine è importante sottolineare il “movimento” di mercato legato alla nuova legge che permette alle società di capitali di divenire titolari di farmacie, normativa che ha di fatto sbloccato la corsa dei grandi gruppi al “rastrellamento” di farmacie sul territorio. Tutti i grandi gruppi multinazionali e nazionali già presenti sul mercato hanno dichiarato la loro intenzione di acquistare un numero significativo di farmacie, ed a questi si sono aggiunti nuovi gruppi e fondi che hanno dato avvio ad una “campagna acquisti” di grande portata, votata da una parte all’ingresso nei capitali delle farmacie interessanti per giro di affari e redditività potenziale, dall’altra attraverso l’annessione di farmacie indipendenti a reti di

servizi (annessioni che certamente saranno molto utili alle catene per valutare con grande cognizione di causa le future ulteriori acquisizioni). Tali acquisizioni sono ovviamente partite dalle grandi città (Milano in primis) ma si stanno espandendo abbastanza a macchia di leopardo. Per il momento non ci sono segnali nella città di Ravenna di acquisizioni, mentre in effetti una certa presa hanno avuto le reti di servizi, che sono riuscite nell'intento di anettere farmacie anche di interessanti dimensioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale

Anche nell'anno 2018, come per i precedenti, l'Azienda presenta ai suoi Soci un risultato economico positivo, nonostante la negativa contingenza economica specifica del settore, come sopra sintetizzato.

Tale risultato si è ottenuto mantenendo, ed anzi, ulteriormente migliorando, il gradimento dell'utenza, che viene annualmente verificato: i cittadini ritrovano nelle farmacie comunali l'affidabilità, la professionalità, l'attenzione ed il servizio che richiedono alle farmacie del territorio, a tutela della loro salute e del loro benessere.

Questa positiva combinazione è stata possibile grazie alle scelte strategiche passate, che hanno promosso una gestione improntata alla prudenza ed all'attenzione ai costi ed ai rischi aziendale, pur nello sforzo di un costante miglioramento del servizio offerto sul territorio.

Il fatturato aziendale, anche nell'anno 2018, ha sofferto di una riduzione, peraltro in linea con l'andamento generale del settore. Riduzione determinata sia dalla continua contrazione della spesa per il servizio farmaceutico territoriale, sia alla scadenza delle coperture brevettuali con conseguente sviluppo dei farmaci equivalenti, notoriamente molto meno costosi. Anche la spesa a carico del cittadino, non solo per integrare a proprie spese quanto non coperto dal SSN, ma anche per prevenzione, bellezza e benessere, ha subito la negativa congiuntura economica generale, che ha ridotto notevolmente la propensione alla spesa individuale.

Dall'altra è diminuita in generale la quota di mercato delle farmacie esistenti sul mercato, a causa dell'apertura delle nuove sedi previste dal Decreto Monti del 2012, farmacie che, pur lentamente, vengono assegnate ai vincitori del "concorso" straordinario previsto dal D.L.1/2012.

A tutto ciò si è aggiunto, per la zona di Ravenna, l'ulteriore riduzione della DPC dovuta alla strategia della Ausl della Romagna, che, a dispetto degli accordi regionali, ha continuato ad investire nella nostra Provincia nella Distribuzione Diretta del farmaco, in aperta concorrenza con le farmacie del territorio. Si pensi che nel territorio provinciale sono stati distribuiti meno di 530.000 confezioni di farmaco tramite DPC, quando nell'anno 2015 (anno di riferimento per gli accordi regionali) si erano superate le 725.000 confezioni, con una riduzione del 27%.

Nonostante un mercato caratterizzato da un trend sfavorevole e nonostante il conseguente calo di fatturato, è stato possibile come si accennava il mantenimento di un risultato positivo al di là delle aspettative illustrate in occasione del budget e anche della stima di previsione di chiusura effettuata dopo il primo semestre, e questo grazie alle scelte gestionali che hanno privilegiato la costruzione di un sistema aziendale in grado di resistere alle circostanze negative.

Magazzino e farmacie

Le circostanze brevemente descritte nei paragrafi precedenti hanno determinato un calo di fatturato non solo nelle farmacie gestite dall'azienda, ma anche per quelle farmacie che erano clienti del magazzino all'ingrosso.

Per quanto riguarda le nostre farmacie, queste hanno visto una sostanziale parità di fatturato rispetto al precedente anno, frutto della combinazione di un leggero calo del business tradizionale (circa 1,5%) principalmente concentrato nella spesa a carico del SSN e dello sviluppo delle vendite on-line.

Un risultato meno negativo di quanto si sarebbe potuto prevedere, se si considera da una parte il calo della spesa convenzionata della Regione (-3.54% a livello regionale e -3.60% a livello provinciale) e dall'altra l'aumento della concorrenza dovuta all'apertura delle nuove sedi assegnate nel corso del 2018 e lo sviluppo di quelle assegnate negli anni precedenti. Nella provincia di Ravenna, nell'area di nostro interesse, su 9 nuove sedi nel comune di Ravenna ed una di Cervia, ben 4 risultano già aperte a fine 2018, ed una ha aperto i battenti ad inizio 2019. Tutte le farmacie aperte insistono su territori molto vicini alle nostre farmacie comunali, con evidente impatto diretto.

A tutto ciò si aggiunge la conferma degli investimenti della GDO nell'area del parafarmaco, che nel 2018 sono stati particolarmente fruttuosi per almeno alcune grandi realtà delle nostre città (la Coop, con i negozi Teodora, via Faentina ma soprattutto ESP, completamente rinnovata ed enormemente ampliata) che certamente hanno contribuito ad aumentare la pressione concorrenziale sulle nostre farmacie, specialmente quelle nei territori limitrofi.

Per quanto riguarda il nostro magazzino, nell'anno 2018 ha risentito non solo della congiuntura sopra descritta, ma anche della mancata partecipazione della nostra azienda alla gara di appalto indetta da IntercentER a fine 2017, per la fornitura di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici per le farmacie comunali della Regione. Per la partecipazione a tale procedura Ravenna Farmacie aveva deciso la partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con l'azienda Farmalvarion/Admenta, di Bologna. L'area del servizio infatti era territorialmente troppo estesa per consentire la partecipazione autonoma della nostra azienda, e d'altra parte il RTI con l'azienda di Bologna ci ha sempre visto vincitori, negli anni passati. Purtroppo, per motivi che Admenta ha giustificato in maniera poco convincente, la nostra partner ha autonomamente deciso di non presentare offerta, di fatto tagliando fuori Ravenna Farmacie dalle forniture delle farmacie comunali che aderiscono alla convenzione per ben tre anni. La nostra azienda ha fatto causa all'ormai ex-partner commerciale per vedere riconosciuto il risarcimento del danno subito. Ma nell'attesa di una futura decisione del giudice, non possiamo che attestare come questa circostanza abbia determinato, a partire dal mese di marzo, una contrazione delle nostre vendite presso le farmacie pubbliche della Regione, ed

un conseguente calo del nostro fatturato.

Nonostante le sfavorevoli circostanze appena descritte, non sono mancati casi di interessanti incrementi di fatturato, determinati dalle azioni commerciali messe a punto per mitigare i negativi effetti della congiuntura del mercato e dell'ambiente concorrenziale.

La farmacia comunale n°1 di via Berlinguer ha chiuso un anno positivo, grazie anche all'estensione dell'orario di apertura; le farmacie comunali n°3 di Porto Corsini, di Fusignano e di Cervia/Malva confermano a fine anno un andamento positivo, grazie ad una attenta politica degli assortimenti che ha permesso loro, pur in assenza di condizioni locali sostanzialmente diverse dall'anno precedente, di portare un risultato in crescita rispetto al 2017; la farmacia Comunale 8 incrementa significativamente il fatturato, in questo caso legato al nuovo canale di vendita On-Line, che nell'anno 2018 si è sviluppato in misura notevole, raggiungendo quasi i 300.000€ di fatturato.

Se da una parte i fatturati non hanno mostrato un incremento interessante, molto differente è stato l'andamento dei margini lordi commerciali. Una grande professionalità nella gestione degli acquisti, oltre che un favorevole mix dei prodotti commercializzati, ci ha permesso di migliorare il margine lordo, così da compensare ampiamente la contrazione del fatturato.

Strategia commerciale

Dal punto di vista commerciale la strategia delle farmacie non si discosta da quanto implementato con successo negli anni successivi al 2012, basati sull'acronimo SCPC (servizi/convenienza/professionalità/comunicazione).

Certamente viene valutato come eccellente il servizio offerto dalle nostre farmacie: in particolare vengono apprezzati l'ampiezza degli orari, la disponibilità di Cup, autoanalisi, i servizi di noleggio delle apparecchiature. Per questa ragione sono stati rinforzati gli orari continuati della comunale 8 di via Fiume Montone Abbandonato, con una sempre maggiore presenza di personale, è stato istituito l'orario continuato presso la comunale 1 di via Berlinguer, e sono stati attivati gli orari continuati in stagione nelle località turistiche. Anche l'assortimento rientra nell'area del servizio ai cittadini, e dalla nostra analisi della soddisfazione dei consumatori emerge chiaro che l'opinione diffusa è che nelle farmacie comunali l'assortimento sia particolarmente ricco, anche di prodotti e servizi innovativi.

Certamente molti nostri clienti valutano più che positivamente la convenienza dei nostri prezzi e delle promozioni. Grazie alla capacità di acquisto della nostra struttura siamo stati in grado di ottenere condizioni di acquisto molto interessanti: è nostra strategia quella di "ribaltare" gran parte dei vantaggi ottenuti grazie alla capacità negoziale sugli utenti finali, sia attraverso le promozioni riservate agli oltre 60.000 iscritti al nostro programma fedeltà "le TUE farmacie", sia attraverso i vantaggi destinati a tutta la clientela. Nel corso del 2018 sono stati trasferiti alle famiglie vantaggi economici per oltre un milione e centomila euro, sconti cresciuti, rispetto all'anno precedente, di oltre il 7%. I cittadini attenti sanno di potere trovare nelle nostre farmacie offerte su prodotti di alta qualità, e soprattutto su una gamma di prodotti molto ampia, al di là degli attraenti ma limitati "prezzi civetta" di molte realtà della grande distribuzione. La convenienza, combinata all'ampiezza della scelta, che hanno l'obiettivo di ridurre il peso che grava sulle famiglie per la tutela della salute e del benessere, specialmente in casi di particolare fragilità.

Ma la valutazione che ci privilegia, e che sempre troviamo riflessa nei survey sul

gradimento della cittadinanza, è quella sulla professionalità dei nostri operatori, professionalità coltivata non solo con la passione dei singoli, ma anche attraverso un costante piano di formazione mirato non solo al loro costante aggiornamento, ma anche alla capacità di comprendere i bisogni del cliente ed a rispondere al meglio alle esigenze di una clientela sempre più preparata ed esigente.

Infine risulta molto importante mantenere aggiornati i potenziali clienti dei servizi, della scelta, della professionalità, delle occasioni commerciali, attraverso una costante campagna di informazione che, nei toni e nei mezzi, rifletta la professionalità dell'azienda. L'informazione viene molto curata da un team interno multidisciplinare, composto da colleghi di diverse aree aziendali, e diramata attraverso i mezzi più classici (campagne pubblicitarie stampa, cinema e web) ed i più innovativi (social media), ed attraverso il nostro house organ FarmaCom. Quest'ultimo, una rivista bimestrale distribuita in 5.000 copie gratuitamente presso le nostre farmacie, si è rivelato uno strumento prezioso anche per la diffusione di informazioni preziose per tutta la cittadinanza, avvalendosi della collaborazione, ed offrendo collaborazione, anche alle autorità sanitarie locali, per campagne di grande impatto sociale quali quelle sulla vaccinazione, sulla prevenzione dei tumori, sulla corretta gestione delle urgenze ecc.

Particolare focus si è tenuto nell'informazione sui progetti peculiari delle nostre farmacie. Omeopatia, fitoterapia, galenica, integrazione sportiva; aree in cui solo la grande specializzazione garantita da corsi specifici ed aggiornamento continuo può garantire un supporto scientificamente corretto alle scelte della clientela: la nostra strategia comunicativa è diretta a sottolineare questa specificità e questa elevata preparazione.

Il magazzino all'ingrosso, come accennato sopra, dopo un anno di espansione ha subito una frenata causata principalmente dalla nostra mancata partecipazione alla gara di appalto indetta da IntercentER a fine 2017, per la fornitura di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici per le farmacie comunali della Regione. A causa di questa problematica, a partire dal mese di marzo, abbiamo perso importanti clienti pubblici, che hanno deciso di aderire alla convenzione IntercentER. Fra questi le farmacie comunali di Ferrara, Meldola, Predappio, Santa Sofia e, almeno parzialmente Forlì. Si è trattato di un duro colpo, che è arrivato a minare la nostra quota di mercato proprio su un gruppo di clienti nei quali abbiamo sempre potuto vantare una grande presenza.

La novità più evidente dell'anno appena concluso si ritrova, come accennato sopra, nello sviluppo di una nuova piattaforma e-commerce che, dopo una sperimentazione mal riuscita dell'anno 2017, ha mostrato di essere in grado di offrire a Ravenna Farmacie la possibilità di espandere la sua area di azione commerciale al di là dei confini provinciali. Si tratta di un business estremamente dinamico, caratterizzato da margini molto ristretti e dalla necessità di investimenti significativi, almeno in una fase iniziale: essendo la strategia aziendale improntata a grande prudenza, come sottolineato nei primi paragrafi di questo documento, Ravenna Farmacie ha approcciato il mercato on-line a piccoli passi, mantenendo una marginalità positiva a scapito di un precipitoso incremento delle vendite: ciononostante nella sola seconda parte dell'anno questa area di business ha prodotto un fatturato molto significativo (quasi 300.000€) e questo incoraggia ulteriore attenzione ed investimenti per l'anno 2019.

Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

Anche nel corso dell'anno 2018 molte sono state le attività legate alle normative di interesse per le aziende di capitali, specie se a capitale pubblico.

L'attività legata al D.Lgs. 231/2001 è proseguita con l'impegno costante dell'Organismo di Vigilanza, esplicitato sia attraverso ispezioni e controlli costanti, sia nella verifica dell'adeguatezza del modello organizzativo e delle attività di informazione e formazione per tutta l'organizzazione. Tale attività è proseguita anche dopo le dimissioni di uno dei tre componenti dell'organismo, ed in attesa che venisse nominato un nuovo membro in sostituzione del componente dimissionario (cosa avvenuta nel 2019).

E' stato invece nominato un nuovo responsabile Trasparenza ed Anticorruzione, che ha svolto puntualmente la funzione sin dalla primavera del 2018, sostituendo il responsabile dimissionario.

Nel mese di maggio è stata implementata la normativa legata al GDPR privacy, e la nostra azienda ha stabilito di nominare il proprio DPO (data protection officer, o responsabile della protezione dei dati) nella persona dell'avvocato Matteo Bonetti, il quale, da quel momento, ha non solo effettuato diverse visite ispettive, ma ha anche fornito una adeguata formazione alle figure apicali dell'azienda.

Sempre più stretta la sinergia con Ravenna Holding, che nel 2018 ha rafforzato la sua attività di service per l'azienda implementando nuovi progetti nell'ambito legale ed informatico, anche attraverso un suo rafforzamento organizzativo che ha permesso di supportare maggiormente Ravenna Farmacie. Si è ampliato il supporto ai procedimenti di selezione trasparente sia del personale che dei fornitori, ed è iniziato un importante lavoro di armonizzazione, dopo quello operato negli scorsi anni sull'albo fornitori, dei modelli organizzativi e dei regolamenti.

Dal punto di vista della responsabilità sociale si acuisce l'attenzione e la disponibilità ad investire, anche a livello organizzativo, con lo scopo di soddisfare le esigenze del cliente e saper gestire allo stesso tempo le aspettative di altri stakeholders, come ad esempio il personale, i fornitori e la comunità locale di riferimento. Abbiamo quindi lavorato tenendo in mente importanti valori quali trasparenza, sostenibilità ambientale, qualità di prodotti e processi, impatto positivo su altre aree della società, specie a livello locale.

Dell'impegno alla trasparenza ed alla correttezza di impresa abbiamo già accennato sopra, sottolineando la nomina di Organismo di vigilanza ex. 231/2001 e del responsabile anticorruzione e trasparenza, e alla puntuale produzione dei piani e dei modelli organizzativi, oltre dai sistemi di segnalazione e sanzionatori previsti dalle connesse normative.

Abbiamo anche già sopra accennato dell'impegno di Ravenna Farmacie per garantire a tutti i clienti il migliore servizio possibile, a prezzi contenuti, con l'obiettivo di rendere meno gravosa per le famiglie la prevenzione e la cura e la ricerca del benessere e della salute. Un impegno che viene concretamente attuato anche attraverso una politica dei prezzi che tende a "ribaltare" sulla cittadinanza gran parte dei vantaggi che derivano da una buona capacità negoziale. Nell'anno 2018 sono stati concessi agli utenti sconti sul prezzo a pubblico superiori a 1,140 milioni di Euro, in ulteriore crescita, rispetto all'anno 2017, di oltre il 7%.

Anche nel 2018 Ravenna Farmacie ha partecipato alla sperimentazione Regionale di presa in carico del paziente oncologico, coordinata fra istituti di cura e farmacie del territorio,

con l'obiettivo di offrire ai professionisti che gestiscono il paziente le più complete informazioni sui farmaci e sugli integratori assunti: questo per sorvegliare non solo l'aderenza alla terapia, ma per valutare eventuali interazioni potenzialmente dannose, ed anche per offrire al paziente un supporto immediatamente raggiungibile in casi di necessità. Dopo la prima fase del progetto, denominata Prof 1, si è impostata nell'anno 2018 la seconda fase, denominata Prof 2, che prevede non solo l'allargamento delle farmacie coinvolte, ma anche un flusso di dati "bidirezionali", vale a dire non solo i dati che dalle farmacie vengono trasmessi all'Istituto, anche dall'istituto di cura alle farmacie del territorio. Il progetto è stato definito come modello per una sperimentazione Regionale, che già include altre sperimentazioni per agevolare la "presa in carico" da parte delle farmacie di pazienti particolarmente complessi, orientata al miglioramento dell'aderenza terapeutica e del controllo di problematiche legate all'assunzione dei farmaci. Alcuni nostri dipendenti partecipano al progetto anche in qualità di docenti nella formazione necessaria per i farmacisti del territorio.

L'azienda ha aderito al banco farmaceutico, attraverso la partecipazione alla giornata nazionale della donazione del farmaco: i farmaci donati dai clienti vengono gestiti dall'associazione Banco farmaceutico per fini benefici e nel dettaglio sono avviati ad organizzazioni che curano utenti che altrimenti non avrebbero sufficiente accesso ai farmaci necessari per la propria salute.

Da molti anni contribuiamo sostanzialmente sia alla campagna contro la zanzara tigre, con la fornitura alle farmacie del territorio, a prezzo calmierato, dei prodotti per la prevenzione della proliferazione delle larve, sia alla campagna di prevenzione dei tumori del colon-retto, attraverso la distribuzione gratuita presso le farmacie dei kit per l'indagine sul sangue occulto.

Molto importante anche la adesione alla campagna di sensibilizzazione sull'importanza dei vaccini. Questi progetti, così come altri progetti di sensibilizzazione su argomenti di grande attualità, sono sostenuti anche attraverso gli articoli scritti e/o curati dai nostri farmacisti, e pubblicati sia sulla stampa locale sia sulla nostra rivista FarmaCom.

Ed anche nel 2019 è continuata la collaborazione con le scuole del territorio, non solo attraverso la partecipazione compatta di tutte le nostre farmacie al progetto di Alternanza scuola-lavoro (che già ha prodotto i primi studenti che, dopo avere trascorso qualche settimana con i nostri colleghi, hanno scelto di iscriversi alla facoltà di farmacia), ma anche l'accoglienza di studenti provenienti dal liceo scientifico Oriani e dall'Istituto Tecnico Ginanni per periodi di training estivo.

Nel corso del 2018 si è ampliato l'ambito territoriale nel quale, assieme a Auser, offriamo alle frange più deboli della popolazione il servizio "farmaco amico": questo consiste nel supportare quei pazienti che, per l'età avanzata e per la scarsità di reti parentali, ha difficoltà a gestire la salute. I volontari si preoccupano di andare dai medici a ritirare le ricette, se necessario, ed a consegnare a casa i medicinali, che vengono ritirati nelle farmacie del territorio. Il servizio consente anche una copertura per l'orario notturno, in tutti quei casi in cui sarebbe difficile per il paziente procurarsi un farmaco di cui ha necessità urgente. Disponibile in un primo tempo solo a Ravenna, è stato esteso nel 2018 anche ai comuni del Lughese.

Allo stesso modo, attraverso una convenzione con il Comune di Ravenna e con Hera, i volontari si occupano di raccogliere e gestire, per essere avviati a progetti di beneficenza, i farmaci non ancora scaduti.

Collaboriamo alla raccolta di fondi dello IOR (istituto Oncologico Romagnolo) per l'assistenza ai pazienti oncologici.

Inoltre, nel territorio di Cervia, collaboriamo con il progetto Lions di raccolta degli occhiali usati: i presidi raccolti con apposite cassette presso le farmacie vengono poi redistribuiti ai bisognosi attraverso enti di beneficenza.

Infine siamo particolarmente orgogliosi di collaborare con Engim in progetti di avvio alla professione di persone con difficoltà, persone che sembrano trovare nel nostro magazzino un ambiente particolarmente accogliente e protetto, che ha consentito buoni livelli di recupero in diversi lavoratori favorendo così il loro reinserimento nel mondo del lavoro.

INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2018			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	20.717.908	PATRIMONIO NETTO	28.341.362
Immobiliz. immateriali	13.462.902	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	7.255.006	Riserve	25.398.160
Immobiliz. finanziarie	-		
ATTIVO CIRCOLANTE	27.646.384	PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.458.263
Realizzabilità	11.821.040		
Liquidità differite	15.665.778	PASSIVITA' CORRENTI	18.564.667
Liquidità immediate	159.566		
CAPITALE INVESTITO	48.364.292	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	48.364.292

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2018	Anno 2017	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi Commerciali delle vendite	65.762.192	68.035.896	- 2.273.704
- Costo del venduto	- 54.116.955	- 56.440.556	2.323.601
1^ MARGINE COMMERCIALE	11.645.237	11.595.340	49.897
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.414.189	2.325.949	88.240
- Costi operativi esterni	- 3.785.160	- 3.819.180	34.020
VALORE AGGIUNTO	10.274.266	10.102.109	172.157
- Costo del personale	- 8.237.541	- 8.302.388	64.847
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.036.725	1.799.721	237.004
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.166.577	- 1.067.658	- 98.919
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	870.148	732.063	138.085
Risultato della gestione finanziaria	17.602	14.496	3.106
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	887.750	746.559	141.191
- Imposte	- 263.168	- 184.066	- 79.102
RISULTATO NETTO	624.582	562.493	62.089

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2018	Anno 2017
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	7.623.454	6.639.599
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,37	1,31
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	9.081.717	8.401.405
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,44	1,39

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Corren i)	1,42	1,38
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,41	0,42

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	2,20%	2,01%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	1,80%	1,51%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	1,32%	1,08%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Si evidenzia la capacità della società di mantenere redditiva la gestione grazie, soprattutto, agli effetti di una attenta politica di contenimento dei costi.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	9.081.717	8.401.405
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,49	1,45
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) - Passività Correnti	- 2.739.323	- 2.923.018
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) / Passività Correnti	0,85	0,84

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano una situazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio, disponendo la stessa di adeguati mezzi finanziari.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la diminuzione dell'indebitamento netto, la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari e una positiva e crescente redditività.

INVESTIMENTI

Il 2018 ha visto l'implementazione di un importante investimento, oltre ad alcuni investimenti minori per adeguamento degli spazi degli uffici, destinato a migliorare la produttività del nostro magazzino all'ingrosso. Nel corso dell'estate è stato infatti attivato un impianto di picking automatico dei farmaci destinati ad essere spediti ai nostri clienti. L'impianto è destinato a velocizzare le spedizioni dei prodotti a più alta rotazione, riducendo nel contempo i margini di errore, consentendo così un servizio più veloce ed una più elevata qualità delle spedizioni.

PERSONALE

Ripeteremo anche per l'anno 2018 quanto già illustrato negli anni precedenti: il personale di Ravenna Farmacie è caratterizzato da una notevole stabilità, grazie all'elevata fedeltà dei nostri dipendenti. I nostri dipendenti (numero medio durante l'anno) poco più di 170, di cui oltre il 70% donne, hanno una scolarità media molto elevata essendo in gran parte laureati, e, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui nostri clienti, che si definiscono molto soddisfatti della cura loro dedicata e della nostra professionalità, sono in grado di assistere la nostra clientela con molta efficacia e dedizione.

Un risultato che Ravenna Farmacie mantiene con una grande attenzione alla formazione: formazione sia tecnica, sia commerciale, sia, infine, rivolta alla sicurezza ed al rispetto delle procedure e delle normative.

Anche nel 2018, infatti, tutti i nostri farmacisti hanno soddisfatto gli obblighi in termini di ECM; ma oltre ai corsi accreditati necessari per raggiungere i crediti obbligatori, non è mancata una intensa formazione aggiuntiva, svolta in collaborazione con alcuni fornitori, ma anche effettuata internamente con la filosofia dei centri di eccellenza, in base alla quale i collaboratori più esperti formano i colleghi, attivando in questo modo una importante attività di sinergia, collaborazione e confronto. Sono state inoltre organizzate giornate di formazione sulla sicurezza, sulla gestione della privacy legate al lancio della nuova normativa europea, sulle procedure 231.

Il numero di dipendenti incrementa durante la stagione estiva (fra metà maggio e metà settembre) per affrontare l'aumento degli orari e degli accessi, specialmente nelle farmacie situate lungo la costa (Porto Corsini, Marina di Ravenna, Lido Adriano, Cervia, Pinarella e Tagliata): anche nel corso del 2018 in questo periodo sono entrate provvisoriamente in azienda 23 presone.

Come ogni anno ricordiamo la grande attenzione che l'azienda pone non solo nel garantire e salvaguardare i livelli occupazionali, ma anche all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2018, come nel 2017, il personale appartenente alle categorie protette è stato superiore a quanto previsto dalle pur severe leggi sull'impiego di tali categorie. Come accennato sopra nell'anno 2018 abbiamo attivato una proficua collaborazione con Engim in progetti di avvio alla professione di persone con difficoltà.

Nel corso dell'anno abbiamo assunto in ruolo 6 nuove persone, a copertura di altrettanti dipendenti che hanno rassegnato le loro dimissioni per pensionamento oppure per

intraprendere nuove carriere.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' SOTTOPOSTA

Nel corso del primo trimestre del 2019 è stato siglato il nuovo accordo regionale per lo svolgimento di alcuni servizi presso le farmacie. Fra questi avremo la DPC, il servizio CUP e nuovi progetti per la presa in carico del paziente complesso e per la riforma della distribuzione intermedia della DPC.

A questo accordo, ed a come si esplicherà, specialmente a riguardo della distribuzione intermedia della DPC sono da riferire le maggiori incertezze per la società.

Ricordiamo infatti che Ravenna Farmacie è magazzino capofila per la provincia di Ravenna, ed uno degli enunciati dell'accordo è la ricerca di un unico interlocutore regionale: essendo la nostra area di influenza limitata, c'è il rischio che il gruppo di lavoro che si formerà per discutere la materia indirizzi la distribuzione su un altro fornitore, con evidente perdita di fatturato per Ravenna Farmacie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2018 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2018 un onere complessivo di € 660.407; sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno comportato nel 2018 un onere complessivo annuo di € 177.183.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un contratto di consolidamento fiscale che ha comportato minori imposte su questo bilancio pari a € 26.356.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico "proventi ed oneri finanziari". Tale contratto prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso Euribor, è stata comunque garantita alla vostra società la remunerazione minima dello 0,10%.

Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo il cui costo complessivo per il 2018 ammonta ad € 290.000; per tutto

l'anno è continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo quattro unità impiegate. Questo distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 154.986.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

RAPPORTI DI GRUPPO

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.5	Rimborso spese personale distaccato	154.986
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	2.246
20	Provento da consolidato fiscale	26.356
	Totale Ricavi	183.588
B.7	Spese per servizi	290.000
C.17	Interessi passivi da controllanti (cash pooling)	-
	Totale Costi	290.000
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	2.633.044
C.II.4	Crediti commerciali v/controlanti	46.872
	Totale Crediti	2.679.916
D.11	Debiti v/controlanti per cash pooling	-
D.11	Debiti v/controlanti consolidato fiscale	159.903
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	217.500
	Totale Debiti	377.403

I rapporti commerciali con il Comune di Ravenna sono di modesta entità e sono regolati ad ordinarie condizioni di mercato.

Ravenna Farmacie riceve dal Comune di Ravenna l'indennità di residenza relativa alla Farmacia 3 e alla Farmacie 6.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si segnala che Ravenna Farmacie si è avvalsa della società Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per servizi di disinfestazione e manutenzione del verde per € 6.748 riportando un debito al 31/12/2018 nei confronti della medesima per € 6.048.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento ed eventualmente nella nota integrativa, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale

impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Come già accennato sopra, nel mese di maggio l'azienda ha adeguato la propria organizzazione e le proprie procedure al rispetto della normativa prevista dal GDPR privacy, nominando un DPO nella figura dell'avv. Matteo Bonetti.

CONTINUITA' AZIENDALE

In relazione agli indicatori richiamati dal principio di Revisione numero 570 che, comunemente determinati e di massima enunciati, sono suggeriti per verificare la continuità aziendale, l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale medesima sia, ad oggi, compromessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, in relazione a quanto indicato nel Budget 2019 (ed il piano 2019-2021), si ritiene che, visto l'andamento della gestione nei primi mesi del 2019, il risultato previsto sarà rispettato.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2018 la Società evidenzia un indebitamento complessivo di € 377.888 nei confronti del sistema bancario (contro il saldo al 31/12/2017 di € 441.852) ed un saldo attivo di € 2.633.044 derivante dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding.

Questi dati dimostrano che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento e migliorando la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione è stata dello 0,002%, in sostanziale miglioramento rispetto al valore, seppure irrisorio, dell'esercizio precedente (0,003%).

STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo

chirografario (il cui valore residuo al 31/12/2018 è pari a € 377.888).

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con l'azionista di riferimento, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.

Con riferimento agli obiettivi operativi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.a., come sopra ampiamente argomentato, si evidenzia che tutte le azioni gestionali individuate dal Consiglio di Amministrazione ed esplicitate nel budget e nella pianificazione pluriennale, hanno consentito di garantire positivi risultati di gestione e di consolidare l'equilibrio di bilancio, senza penalizzare i servizi resi e senza intaccare i livelli occupazionali.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	$\geq 1.700.000 \text{ €}$	2.697.132 €
UTILE NETTO	$\geq 120.000 \text{ €}$	624.582 €
ROE	$\geq 0,40\%$	2,20%
ROI	$\geq 1,5\%$	1,80%

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2018 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 4,2%	3,81%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 12,0%	11,79%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che il fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, incide in modo "sostanziale" sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Pertanto gli obiettivi dei 2 indicatori sopra esposti sono riferiti a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, i due indicatori del punto 2 dovranno essere riconsiderati.

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

Nella seduta del 06/03/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e contratti", in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, per tenere conto delle disposizioni di legge vigenti in materia di appalti pubblici e dei più recenti indirizzi dell'ANAC e giurisprudenziali, nonché delle indicazioni della Capogruppo.

Si evidenzia, che a seguito della cessazione dagli incarichi di RPC e RT, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/07/2018 ha nominato il nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Ravenna Farmacie S.r.l., ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 e s.m.i..

Infine, relativamente agli obiettivi operativi si evidenzia quanto segue:

- 1) Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti).

L'analisi di customer satisfaction ha evidenziato il pieno raggiungimento dell'obiettivo come evidenziato in tabella.

INDICATORE	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>= 72%	> 90%

- 2) Proseguire, al verificarsi delle condizioni favorevoli, il percorso finalizzato all'acquisizione dell'immobile, attualmente in locazione, della sede della farmacia di Pinarella di Cervia e dell'immobile della Farmacie 10 di Ravenna.

Si premette che il raggiungimento dell'obiettivo è subordinato "al verificarsi delle condizioni favorevoli". Nel 2018 le condizioni favorevoli non si sono verificate per l'immobile sede della farmacie di Pinarella, avendo il Comune di Cervia (proprietario dell'immobile) optato per la revisione del canone di locazione. Per la farmacia Comunale

n. 10, invece, si è trovato l'accordo per l'acquisizione che però, su richiesta dell'attuale proprietà, è slittata al 2019.

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
Acquisizione immobili entro 31/12/2019	1 su 2	1 su 2

- 3) In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2018	RISULTATO 2018
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	< = 3,3%	2,09%

Si possono ritenere raggiunti gli obiettivi assegnati per l'esercizio 2018, con le precisazioni sopra evidenziate.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle dieci farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia (integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 nel codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 2	V FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n 3	V PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n 4	V NICOLODI N 21 ANG VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 5	VL DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 6	V GIANNELLO N 3 - FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 9	VL PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA MARTIRI FANTINI, 86A	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P ZA DEI PESCI N 3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2018 è derivato un utile netto di € 624.582.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	624.582
a riserva statutaria	Euro	374.582
a dividendo	Euro	250.000

Ravenna, 28 marzo 2019

Firmato
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri

RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEZIONE SPECIALE
(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2018)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del CNDCEC.

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
- EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione

di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale, anche alla luce dei più recenti aggiornamenti dottrinali e metodologici (es: linee-guida in materia di "informativa e valutazione nella crisi d'impresa" emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), si basa solo in parte su una visione "storica" e consolidata della società, ma deve avere anche una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in un'ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrarli e collegarli con la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale sono state concepite in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

E' stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo, definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali caratteristici dell'attività aziendale.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

E' previsto, inoltre, un rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e alla introduzione di adeguate innovazioni per il rispetto del nuovo Testo

Unico in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, previsto dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha previsto la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso uno specifico progetto in corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo, è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato pre-definito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

La compagine sociale è la seguente:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding	2.721.570,09	92,47
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77
	2.943.202,00	100,00

Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 11/06/2018 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 19/05/2017 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

La revisione è affidata alla società BDO Italia S.p.A. nominata il 07/09/2017, durata dell'incarico fino ad approvazione del bilancio 2019.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2018 è pari a 168,04 FTE. Durante il periodo estivo 2018 sono state assunte 23 persone con contratto a termine.

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, conformemente a quanto indicato dall'art. 19 comma 1.

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberanti.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget per il periodo 2018-2020 in data 30 novembre 2017, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 7 agosto 2018 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 28 novembre 2018 è stata approvato il preconsuntivo 2018 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato anche il budget per il triennio 2019-2021.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto delle previsioni di budget ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S r.l				
	VALORE SOGLIA	Dati 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
UTILE NETTO	< 50 000	€ 624 582	€ 210 318	€ 341 138	€ 290 253
MOL (EBITDA)	< 1 200 000	€ 2 036 725	€ 1 503 491	€ 1 742 923	€ 1 701 964
ROI	< 0,5%	1,80%			
ROE	< 0,2%	2,20%			

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S r.l.	
	VALORE SOGLIA	Dati 2018
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	5,20%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	5,20%

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;

- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

L'Assemblea dei Soci di RAVENNA FARMACIE S.R.L. in data 11 giugno 2018 ha approvato la modifica dello Statuto, nell'articolo relativo alla nomina dell'organo amministrativo, conformando lo stesso in maniera puntuale alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

A fine 2017 lo statuto era già stato modificato per adeguarne le previsioni al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., effettuandone una revisione organica e complessiva, con l'inserimento di prescrizioni dirette a rafforzare l'efficacia degli strumenti fondamentali di governance e di controllo sulle società partecipate e valorizzare la partecipazione pubblica.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di "in house providing" in regime di affidamento diretto di attività e servizi per i soci diretti e/o indiretti, ai sensi dell'art. 16 del

D.Lgs. 175/2016. La società è soggetta ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato dai soci diretti e/o indiretti sui propri servizi, che si esplica con le seguenti forme e modalità:

- mediante le forme di controllo disciplinate dallo statuto;
- mediante le forme e le modalità di controllo, anche ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, disciplinate in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- mediante l'eventuale definizione da parte dei soci diretti e/o indiretti di disciplinari per lo svolgimento del servizio.

La società, come da Statuto ed in conformità alla vigente normativa, svolge un'attività integrata di esercizio e gestione di farmacie comunali e commercio al dettaglio e all'ingrosso, mediante gestione di un magazzino, di medicinali e prodotti affini.

L'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali è da considerarsi come strettamente strumentale a quella di gestione delle farmacie comunali, partecipando alle medesime finalità "sociali" connesse alla tutela dell'interesse primario alla tutela della salute e configurandosi quindi del pari come attività di "servizio pubblico".

Ravenna Farmacie S.r.l. opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci diretti e indiretti, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e licenziamento del personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Personale" della Relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2018.

Ravenna, 28 marzo 2019

Firmato
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri

RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018 IN FORMATO XBRL

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018*

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	48124 RAVENNA (RA) VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122
Codice Fiscale	01323720399
Numero Rea	RA 84780
P.I.	01323720399
Capitale Sociale Euro	2943202.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI (464610)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.750	13.572
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	23.200
7) altre	13.430.152	13.928.423
Totale immobilizzazioni immateriali	13.462.902	13.965.195
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.352.095	6.621.516
2) impianti e macchinario	519.305	203.099
3) attrezzature industriali e commerciali	264.614	369.904
4) altri beni	99.302	117.537
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.690	-
Totale immobilizzazioni materiali	7.255.006	7.312.056
Totale immobilizzazioni (B)	20.717.908	21.277.251
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.050	9.434
4) prodotti finiti e merci	11.813.990	11.314.989
Totale rimanenze	11.821.040	11.324.423
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.211.046	12.952.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	99.929
Totale crediti verso clienti	12.211.046	13.052.098
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.954	53.547
Totale crediti verso controllanti	46.954	53.547
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.050	14.298
Totale crediti tributari	13.050	14.298
5-ter) imposte anticipate	205.756	141.081
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	528.032	343.652
Totale crediti verso altri	528.032	343.652
Totale crediti	13.004.838	13.604.676
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.633.044	1.883.216
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.633.044	1.883.216
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	53.446	86.335
3) danaro e valori in cassa	106.120	129.386
Totale disponibilità liquide	159.566	215.721
Totale attivo circolante (C)	27.618.488	27.028.036
D) Ratei e risconti	27.896	27.241
Totale attivo	48.364.292	48.332.528

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.943.202	2.943.202
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.675.989	2.675.989
III - Riserve di rivalutazione	1.529.829	1.529.829
IV - Riserva legale	918.229	918.229
V - Riserve statutarie	2.396.018	2.133.525
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.253.513 ⁽¹⁾	17.253.512
Totale altre riserve	17.253.513	17.253.512
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	624.582	562.493
Totale patrimonio netto	28.341.362	28.016.779
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.603	3.603
4) altri	427.379	256.729
Totale fondi per rischi ed oneri	430.982	260.332
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.144.559	1.383.927
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.184	63.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	313.704	377.879
Totale debiti verso banche	377.888	441.852
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.060.799	15.564.194
Totale debiti verso fornitori	16.060.799	15.564.194
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.403	480.409
Totale debiti verso controllanti	377.403	480.409
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.048	3.608
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.048	3.608
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.016	878.118
Totale debiti tributari	340.016	878.118
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	502.788	500.156
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	502.788	500.156
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	779.871	800.860
Totale altri debiti	779.871	800.860
Totale debiti	18.444.813	18.669.197
E) Ratei e risconti	2.576	2.293
Totale passivo	48.364.292	48.332.528

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Riserva da trasformazione	17.253.514	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.762.192	68.035.896
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	713	589
altri	2.413.476	2.325.360
Totale altri ricavi e proventi	2.414.189	2.325.949
Totale valore della produzione	68.176.381	70.361.845
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.613.572	55.436.254
7) per servizi	2.615.228	2.443.684
8) per godimento di beni di terzi	931.575	1.093.956
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.019.099	6.040.309
b) oneri sociali	1.735.135	1.809.330
c) trattamento di fine rapporto	448.307	452.749
e) altri costi	35.000	-
Totale costi per il personale	8.237.541	8.302.388
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	510.578	504.500
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	505.999	498.158
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	65.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.166.577	1.067.658
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(496.617)	1.004.302
14) oneri diversi di gestione	238.357	281.540
Totale costi della produzione	67.306.233	69.629.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	870.148	732.063
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	2.246	1.694
altri	16.889	14.798
Totale proventi diversi dai precedenti	19.135	16.492
Totale altri proventi finanziari	19.135	16.492
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.533	1.996
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.533	1.996
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17.602	14.496
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	887.750	746.559
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	369.747	297.908
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.429
imposte differite e anticipate	(80.223)	(43.610)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	26.356	73.661
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	263.168	184.066
21) Utile (perdita) dell'esercizio	624.582	562.493

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	624.582	562.493
Imposte sul reddito	263.168	184.066
Interessi passivi/(attivi)	(17.602)	(14.496)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	870.148	732.063
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	398.311	256.998
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.016.577	1.002.658
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.414.888	1.259.656
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.285.036	1.991.719
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(496.617)	1.004.302
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	597.716	(423.393)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	396.039	(1.881.449)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(655)	1.763
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	283	(1.574)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(719.811)	1.583.890
Totale variazioni del capitale circolante netto	(223.045)	283.539
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.061.991	2.275.258
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	17.602	14.496
(Imposte sul reddito pagate)	(347.623)	(289.164)
(Utilizzo dei fondi)	(317.028)	(153.791)
Totale altre rettifiche	(647.049)	(428.459)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.414.942	1.846.799
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(451.036)	(335.969)
Disinvestimenti	2.087	4.779
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.285)	(30.840)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(99.929)
Disinvestimenti	99.929	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(749.828)	(854.004)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.107.133)	(1.315.963)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(49)
(Rimborso finanziamenti)	(63.964)	(103.114)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300.000)	(400.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(363.964)	(503.163)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(56.155)	27.673
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	86.335	72.280
Danaro e valori in cassa	129.386	115.768
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	215.721	188.048
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	53.446	86.335
Danaro e valori in cassa	106.120	129.386
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	159.566	215.721

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2018 è pari a € 2.633.044.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riportata di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2017	2018
Cassa	129.386	106.120
Banca	86.335	53.446
Cash Pooling	1.883.216	2.633.044
Totale disponibilità liquide al 31/12	2.098.937	2.792.610

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari a € 624.582.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci. Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti. Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio. Il preventivo economico del triennio 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Società mostra la capacità della Società di salvaguardare il risultato della gestione, mantenendo i propri standard nella cessione dei beni e nella fornitura dei servizi.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2018, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	35.874	23.200	20.129.270	20.188.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.302	-	6.200.847	6.223.149
Valore di bilancio	13.572	23.200	13.928.423	13.965.195
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	31.485	-	-	31.485
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(23.200)	-	(23.200)
Ammortamento dell'esercizio	12.307	-	498.271	510.578
Totale variazioni	19.178	(23.200)	(498.271)	(502.293)
Valore di fine esercizio				
Costo	67.359	-	20.129.270	20.196.629

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.609	-	6.699.118	6.733.727
Valore di bilancio	32.750	-	13.430.152	13.462.902

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dallo partenza del sito web relativo alla parte e-commerce per le vendite on-line, attivato all'inizio del 2018, e dalle spese sostenute per l'interfacciamento software con il nuovo allestitore automatico del magazzino. Si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce presenta al 31 dicembre 2018 un saldo zero, a seguito della partenza delle vendite on line che ha comportato la riclassifica della spesa sostenuta nell'esercizio precedente all'interno della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", appena commentata.

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti, essendosi completato l'ammortamento delle spese pluriennali, quali:

- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari a € 105.974;
- Il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari a € 13.324.178 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:
 - Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
 - Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
 - Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
 - Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali	3,00%	Attrezz. industriali e comm. Arredamento ed attrezzature	12,00%
Impianti e macchinario Impianti e macchinari	15,00%	Altri beni materiali Hardware e sistemi elettronici	20,00%
Impianti telefonici	15,00%	Automezzi	25,00%
Impianti di allarme	15,00%		

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2018 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.901.186	619.622	2.887.149	544.689	-	12.952.646
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.809.499	416.523	2.517.245	427.152	-	7.170.419
Valore di bilancio	6.621.516	203.099	369.904	117.537	-	7.312.056
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	399.940	6.869	24.537	19.690	451.036
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.300	30.245	6.400	-	41.945
Ammortamento dell'esercizio	269.421	82.079	111.727	42.772	-	505.999
Altre variazioni	-	3.645	29.813	6.400	-	39.858
Totale variazioni	(269.421)	316.206	(105.290)	(18.235)	19.690	(57.050)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.901.186	1.014.262	2.863.773	562.826	19.690	13.361.737
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.078.920	494.957	2.599.159	463.524	-	7.636.560
Valore di bilancio	6.352.095	519.305	264.614	99.302	19.690	7.255.006

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività e non registra alcun incremento nell'esercizio. Si è pertanto proceduto solo all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinari

L'incremento dell'esercizio ha riguardato principalmente l'acquisto del nuovo allestitore automatico di tipo A-Frame del magazzino, investimento rientrante nel Piano nazionale Impresa 4.0, e del compressore necessario al suo funzionamento. Si segnala inoltre l'acquisto di un nuovo sollevatore elettronico, sempre a servizio del magazzino. L'unica dismissione è relativa alla vendita di un transpallet quasi completamente ammortizzato. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

Le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di arredamenti ed attrezzature di valore frammentato a servizio delle diverse farmacie gestite dalla vostra società.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico ed alla dismissione di alcuni arredi e attrezzature, la maggior parte delle quali completamente ammortizzate, prima utilizzate in Farmacia.

Altri beni

Le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di materiale informatico in sostituzione di quello obsoleto per il quale si è proceduto alla relativa dismissione. Tra gli investimenti più significativi si evidenzia l'acquisto di nuovi server, di personal computer, di misuratori fiscali e di una lavagna interattiva. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico ed alla dismissione di alcuni beni completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce si compone degli acconti pagati per il nuovo sistema automatico per il trasporto delle ceste tra i vari piani del magazzino e per la fornitura di mobili a arredi destinati alla Farmacia di Fusignano.

-

-

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- Le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;
- Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.434	(2.384)	7.050
Prodotti finiti e merci	11.314.989	499.001	11.813.990
Totale rimanenze	11.324.423	496.617	11.821.040

Commento alle Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il conto presenta un saldo di € 7.050, con un decremento di € 2.384 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti non destinati alla vendita quali cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2018 e valorizzati al prezzo di acquisto.

Prodotti finiti e merci

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie	3.376.799	291.685	3.668.484
Prodotti finiti e merci magazzino	7.856.473	121.271	7.977.744
Merci in viaggio	81.717	86.045	167.762
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	11.314.989	499.001	11.813.990

Il conto presenta un saldo complessivo di € 11.813.990 con un incremento di € 499.001 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale al 31/12/2018. La variazione in aumento delle rimanenze, che storicamente si presenta con cadenza biennale, dipende dal maggiore approvvigionamento, in chiusura d'esercizio, di molti farmaci, principalmente quelli di classe C, per i quali è scattato un aumento dei prezzi dal 1 gennaio 2019.

Inoltre contribuiscono all'aumento una serie di ragioni e di scelte strategiche aziendali quali:

- Le opportunità commerciali "di fine anno" per prodotti dell'area parafarmaco e farmaco (specie equivalenti) per i quali esistono già "ordinativi di vendita" per il primi mesi dell'anno successivo;
- La sospensione degli ordinativi ad inizio anno (con la conseguente necessità di copertura per non perdere vendite).

Le merci in viaggio presentano un saldo di € 167.762, con un incremento di € 86.045 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2018 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2019.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2017	2018
FARMACIA N. 1	289.598	290.279
FARMACIA N. 2	215.625	209.332
FARMACIA N. 3	175.964	206.681
FARMACIA N. 4	282.736	273.328
FARMACIA N. 5	197.730	226.693
FARMACIA N. 6	186.510	187.169
FARMACIA N. 7	161.316	170.022
FARMACIA N. 8	537.609	594.583

Dettaglio Rimanenze farmacie	2017	2018
FARMACIA N. 9	124.879	129.473
FARMACIA N. 10	129.092	164.869
FARMACIA ALFONSINE	201.369	211.632
FARMACIA COTIGNOLA	169.041	185.516
FARMACIA FUSIGNANO	103.305	150.109
FARMACIA PINARELLA	341.113	378.146
FARMACIA CERVIA-MALVA	260.912	290.652
Totali	3.376.799	3.668.484

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, se presenti, è normalmente prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e le peculiarità derivate dalla clientela gestita.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.052.098	(841.052)	12.211.046	12.211.046
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	53.547	(6.593)	46.954	46.954
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.298	(1.248)	13.050	13.050
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	141.081	64.675	205.756	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	343.652	184.380	528.032	528.032
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.604.676	(599.838)	13.004.838	12.799.082

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 841.052 e riflette l'importante flessione subita dal fatturato del magazzino sulle vendite realizzate verso le farmacie pubbliche, come chiaramente evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

La contrazione della spesa farmaceutica e la negativa congiuntura economica generale ha ridotto notevolmente la propensione alla spesa individuale da parte del cittadino, sia quella per integrare quanto non coperto dal SSN, sia quella in tema di prevenzione, bellezza e benessere. Tale contrazione si riflette anche sui clienti del magazzino centrale, generando per alcuni di essi una tensione finanziaria e alcune difficoltà nel rispettare i tempi di pagamento concordati, che hanno consigliato un atteggiamento molto prudente nella determinazione del fondo svalutazione crediti.

Si è pertanto prudentemente deciso di accantonare € 150.000 al fondo svalutazione crediti, oltre per le motivazioni appena esposte, anche per il perdurare di una importante situazione creditoria a rischio che si è manifestata all'inizio del 2018, per la quale si è ancora in attesa della definitiva omologa, da parte del Tribunale competente, della procedura concorsuale presentata dal cliente inadempiente.

Il valore del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 presenta un importo di € 798.628 che è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è principalmente riconducibile al costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre, da riaddebitare a Ravenna Holding S.p.A..

Crediti tributari

Ammontano a € 13.050 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.248.

Imposte anticipate

Ammontano a € 205.756 con un incremento di € 64.675 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2018 comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Nel saldo del conto rilevano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente a quello fiscalmente riconosciuto, e al fondo rischi per alcuni addebiti e contestazioni ricevute dall'AUSL in merito alla distribuzione per conto. Rilevano inoltre anche le spese ed oneri che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, per alcune spese legali su alcuni procedimenti in essere, per la contribuzione dovuta sul premio di produttività e per il concorso a premi i cui importi, seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 528.032 e risultano in crescita rispetto al valore del precedente esercizio.

L'incremento è strettamente collegabile al fallimento di un fornitore che aveva emesso "in bonis" fatture nei confronti di Ravenna Farmacie S.r.l. per € 142.395, non pagabili in quanto in presenza di un DURC irregolare, a fronte delle quali sono pervenute richieste di pagamento, sia da parte del Fallimento, che da due Istituti di credito che si sono dichiarati cessionari del credito stesso.

Stante le plurime richieste di pagamento per le medesime causali sia da parte del Fallimento che da parte dei cessionari, giusta l'obiettivo e concreta incertezza sul contenuto e/o sul destinatario della propria obbligazione, Ravenna Farmacie S.r.l. è stata costretta a richiedere al Tribunale di Ravenna il sequestro ex art. 687 c.p.c. della suindicata somma.

Il saldo si compone anche del credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora pagati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento ai crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	316.000	332.628	648.628
Accantonamento esercizio	85.000	65.000	150.000
Saldo al 31/12/2018	401.000	397.628	798.628

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.883.216	749.828	2.633.044
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.883.216	749.828	2.633.044

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 1.883.216 a € 2.633.044.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remunererà le somme a credito con tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto; mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	86.335	(32.889)	53.446
Denaro e altri valori in cassa	129.386	(23.266)	106.120
Totale disponibilità liquide	215.721	(56.155)	159.566

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in calo rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.241	655	27.896
Totale ratei e risconti attivi	27.241	655	27.896

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggi	1.229
Manutenzione ed assistenza tecnica	8.414
Assistenza sistema informatico	3.281
Premi assicurativi	3.880
Attività promozionale	2.274
Tasse ed imposte varie	44
Locazioni	8.325
Risconti vari	449
Totale	27.896

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.943.202	-	-	-		2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	-	-	-		2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	-	-	-		1.529.829
Riserva legale	918.229	-	-	-		918.229
Riserve statutarie	2.133.525	-	-	262.493		2.396.018
Altre riserve						
Varie altre riserve	17.253.512	-	-	1		17.253.513
Totale altre riserve	17.253.512	-	-	1		17.253.513
Utile (perdita) dell'esercizio	562.493	(300.000)	(262.493)	-	624.582	624.582
Totale patrimonio netto	28.016.779	(300.000)	(262.493)	262.494	624.582	28.341.362

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	17.253.513

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagnie sociali	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Riserva da sovrapprezzo azioni

E' stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente per € 601.838 e € 577.765. E' stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23/02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. E' disponibile e distribuibile.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. E' disponibile e non distribuibile.

Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. E' disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili.

Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	Riserva di capitale	A,B,C	2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	Riserva di rivalutazione	A,B	1.529.829
Riserva legale	918.229	Riserva di utili	B	918.229
Riserve statutarie	2.396.018	Riserva di utili	A,B,C	2.396.018
Altre riserve				
Varie altre riserve	17.253.513	Riserva da trasformazione	A,B	17.253.513
Totale altre riserve	17.253.513			17.253.513
Totale	27.716.780			27.716.780
Quota non distribuibile				22.644.773
Residua quota distribuibile				5.072.007

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
Da rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione S.r.l. (2005)	1.529.829	0
Totale Riserva di rivalutazione	1.529.829	0

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.603	256.729	260.332
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	227.384	227.384
Utilizzo nell'esercizio	-	56.734	56.734
Totale variazioni	-	170.650	170.650
Valore di fine esercizio	3.603	427.379	430.982

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

- Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

- Fondo per rischi: ammontano complessivamente a € 430.982 con un incremento di € 170.650 rispetto all'anno precedente. L'accantonamento dell'esercizio (€ 227.384) comprende il costo stimato per tutte le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, per spese legali per procedimenti in essere, oltre alle spese dirette e di natura accessoria per il concorso a premi collegato ai punti accumulati nel

corso dell'anno 2018 per il programma di fidelizzazione "le TUE Farmacie" la cui consegna avverrà nei primi mesi del 2019. L'utilizzo del fondo nell'esercizio (€ 56.734) riguarda le fatture ricevute a fronte dei premi consegnati nell'anno del precedente catalogo e le contestazioni relative alla DPC pervenute dall'AUSL riguardanti gli anni 2015 e 2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31 /12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.383.927
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.927
Utilizzo nell'esercizio	260.295
Totale variazioni	(239.368)
Valore di fine esercizio	1.144.559

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	441.852	(63.964)	377.888	64.184	313.704	54.502
Debiti verso fornitori	15.564.194	496.605	16.060.799	16.060.799	-	-
Debiti verso controllanti	480.409	(103.006)	377.403	377.403	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.608	2.440	6.048	6.048	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	878.118	(538.102)	340.016	340.016	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	500.156	2.632	502.788	502.788	-	-
Altri debiti	800.860	(20.989)	779.871	779.871	-	-
Totale debiti	18.669.197	(224.384)	18.444.813	18.131.109	313.704	54.502

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso banche

Il saldo presenta un decremento pari a € 63.964 rispetto all'esercizio precedente e si compone esclusivamente del debito per il finanziamento chirografario (il cui valore residuo al 31 dicembre 2018 è pari a € 377.888) utilizzato per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. La quota a breve del finanziamento è pari a € 64.183.

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 496.605, strettamente collegato all'aumento delle rimanenze finali di prodotti finiti e merci.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo prestato, e dall'adesione di Ravenna Farmacie al consolidato fiscale come da contratto di consolidamento in essere che, tra l'altro, prevede che:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 6.048 relativo ad alcuni servizi per la gestione del verde aziendale e la disinfezione.

Debiti tributari

Il saldo presenta un decremento di € 538.102 rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente dal versamento dell'acconto IVA sulla liquidazione di dicembre 2018, a seguito dell'introduzione delle novità sulla disciplina della scissione dei pagamenti introdotte dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni nella Legge 21 giugno 2017 n. 96, che invece non era dovuto ai sensi di Legge nel precedente esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13^a mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti, sul premio di produttività e sui redditi soggetti alla gestione separata. L'importo a saldo 2018 è pressoché allineato a quello dell'anno precedente.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 779.871 e presentano un decremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2018, corrisposta a gennaio 2019, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6	(6)	-
Risconti passivi	2.287	289	2.576
Totale ratei e risconti passivi	2.293	283	2.576

Commento alle informazioni su ratei e risconti passivi

La voce risconti passivi è riferita a locazioni attive fatturate anticipatamente rispetto alla loro competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione "ordinaria" del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai "fondi rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 "Oneri diversi di gestione".

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	18.593.409
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.319.231
Vendite farmacie con fatture	520.016
Vendite magazzino	39.329.536
Totale	65.762.192

Commento suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	18.616.926	-23.517	18.593.409
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.720.983	-401.752	7.319.231
Vendite farmacie con fatture	210.916	309.100	520.016
Vendite magazzino	41.487.071	-2.157.535	39.329.536

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	68.035.896	-2.273.704	65.762.192

Le vendite del magazzino presentano un decremento rispetto al 2017 che ha riguardato prevalentemente il settore delle vendite alle farmacie pubbliche, i motivi della cui diminuzione sono ampiamente commentati nella Relazione sulla Gestione; tale calo è stato solo parzialmente recuperato da una crescita delle vendite verso le Farmacie private.

Il fatturato delle farmacie risulta invece complessivamente in continuità con l'esercizio precedente, se si escludono i ricavi realizzati verso il SSN che da anni presentano costantemente un trend in diminuzione; si precisa che i ricavi di vendita delle Farmacie al SSN sono esposti al netto degli sconti imposti dall'AUSL. Presentano un trend positivo i ricavi di vendita delle Farmacie con fattura a seguito della partenza del nuovo canale di vendita On-Line, che nell'anno 2018 ha raggiunto quasi € 300.000 di fatturato.

La Relazione sulla Gestione analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle due aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

TABELLA A)

IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2015	779.913	64.993	-2,60%	8.344.623	-0,92%	10,70
2016	752.133	62.678	-3,56%	8.032.982	-3,73%	10,68
2017	714.966	59.581	-8,33%	7.720.983	-7,47%	10,80
2018	701.707	58.476	-6,70%	7.319.231	-8,89%	10,43

(*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

TABELLA B)

FATTURATO FARMACIE ANNO 2018 (netto IVA)

Nei dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture; queste ultime comprendono da quest'anno anche le vendite e-commerce.

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZ. %
F1	2.963.831	2.946.295	0,60%
F2	1.372.482	1.452.309	-5,50%
F3	847.801	841.238	0,78%
F4	1.918.964	2.039.336	-5,90%
F5	1.469.180	1.480.805	-0,79%
F6	818.280	857.643	-4,59%
F7	902.405	933.242	-3,30%
F8	5.449.382	5.184.782	5,10%
F9	644.435	643.540	0,14%
F10	1.028.768	1.085.363	-5,21%
ALFONSINE	2.025.637	2.062.579	-1,79%

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZ. %
COTIGNOLA	1.594.864	1.619.414	-1,52%
FUSIGNANO	1.312.874	1.269.263	3,44%
PINARELLA	1.767.070	1.831.861	-3,54%
TAGLIATA	178.518	189.111	-5,60%
CERVIA MALVA	2.138.165	2.112.043	1,24%
TOTALE	26.432.656	26.548.824	-0,44%

TABELLA C)

RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
CONT.	58,61	63,59	65,5	67,70	68,90	69,83	70,68	71,75
S.S.N.	41,39	36,41	34,5	32,30	31,10	30,17	29,32	28,25
	100	100	100	100	100	100	100	100

TABELLA D)

VENDITA IN CONTANTI (ESCLUSE FATTURE + E-COMMERCE) E AL S.S.N. NEL 2018 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.849.696	7,14%	1.102.684	4,26%	2.952.380
F2	967.372	3,73%	399.193	1,54%	1.366.565
F3	621.397	2,40%	217.224	0,84%	838.621
F4	1.131.785	4,37%	778.700	3,01%	1.910.485
F5	1.051.242	4,06%	404.941	1,56%	1.456.183
F6	641.002	2,47%	162.157	0,63%	803.159
F7	606.276	2,34%	293.963	1,13%	900.239
F8	4.161.920	16,06%	891.889	3,44%	5.053.809
F9	442.996	1,71%	199.089	0,77%	642.085
F10	728.941	2,81%	296.639	1,14%	1.025.580
ALFONSINE	1.395.328	5,38%	620.133	2,39%	2.015.461
COTIGNOLA	1.079.354	4,17%	497.155	1,92%	1.576.509
FUSIGNANO	864.551	3,34%	444.569	1,72%	1.309.120
PINARELLA	1.448.939	5,59%	304.693	1,18%	1.753.632
TAGLIATA	161.538	0,62%	16.675	0,06%	178.213
CERVIA MALVA	1.441.072	5,56%	689.527	2,66%	2.130.599
TOTALE	18.593.409	71,75%	7.319.231	28,25%	25.912.640

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2018 è cambiato ulteriormente il rapporto fra vendite in contanti e al S.S.N., che passa rispettivamente dal 70,68% al 71,75% e dal 29,32% al 28,25%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

La voce presenta in valore assoluto un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziate nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	589	124	713
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	55.350	8.493	63.843
Indennizzi assicurativi	49.081	-20.607	28.474
Contributo mensa	7.422	-352	7.070
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	143.741	56.879	200.620
Altri ricavi e proventi commerciali	561.060	219.196	780.256
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	369.625	-8.919	360.706
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	829.988	-138.700	691.288
Ricavi da contratti di global service	234.042	46.818	280.860
Sopravvenienze e plusvalenze attive	75.051	-74.692	359
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	2.325.949	88.240	2.414.189

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende il costo per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un decremento di € 822.682 collegato alla diminuzione dei ricavi già sopra commentata.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Acquisto prodotti destinati alla vendita	55.406.634	-813.420	54.593.214
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	29.620	-9.262	20.358
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	55.436.254	-822.682	54.613.572

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Manutenzioni ed assistenza tecnica	189.437	-24.596	164.841
Utenze e altre spese di gestione	393.929	-43	393.886
Servizi per la produzione	684.217	48.292	732.509
Servizi commerciali	135.065	24.198	159.263
Servizi per il personale	256.400	-4.059	252.341
Prestazioni e servizi professionali	472.384	108.585	580.969
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contrubuzione	46.457	-1.277	45.180
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	21.775	18.597	40.372

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Contributi Enpaf e convenzionali	88.905	-3.219	85.686
Altri costi per servizi	87.743	5.276	93.019
Assicurazioni	67.372	-210	67.162
TOTALE COSTI PER SERVIZI - B.7	2.443.684	171.544	2.615.228

Il costo per servizi presenta nel suo totale un incremento di € 171.544 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a quattro fattori;

1. L'aumento dei costi legati alla distribuzione dei prodotti, soprattutto per la partenza delle vendite on line e anche in parte per l'ampliamento della quota di mercato del magazzino a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti, anche fuori dall'area romagnola;
2. L'aumento dei costi commerciali per l'avvio di nuove iniziative commerciali collegate alla partenza delle vendite on line e per le spese relative alla pubblicazione del bando di gara per l'acquisto del nuovo allestitore automatico del magazzino, oltre che della relativa aggiudicazione; spese queste ultime in parte rimborsate dall'azienda che si è aggiudicata la fornitura;
3. L'aumento dei costi per servizi professionali a seguito dell'aumento del costo del service di Ravenna Holding alla quale sono state affidate le attività informatiche prima incluse nel leasing operativo cessato il 30 giugno 2017; in ogni caso il risparmio è evidente se si confronta questa crescita con il risparmio evidenziato all'interno della voce godimento beni di terzi. Inoltre incide nell'aumento anche il prudenziale stanziamento di costi per spese legali collegate ad alcuni contenziosi in essere;
4. L'aumento dei compensi attribuiti al revisore contabile; infatti dal bilancio 2017 (revisionato nel 2018) tale controllo contabile è stato assegnato alla società di revisione BDO, con conseguente aumento del costo del servizio.

In diminuzione risultano invece i costi per manutenzioni e assistenza tecnica in quanto il dato del precedente esercizio risentiva delle spese sostenute per riparare i danni causati dell'incendio sviluppatosi il 23 giugno 2017 alla Farmacia Malva di Cervia.

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei fabbricati di proprietà e in locazione, dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori pressione, degli impianti di elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci e del parafarmaco sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, immagine, stampa, i premi distribuiti alla clientela collegati ai punti accumulati sulla carta fedeltà per gli acquisti del parafarmaco.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, il servizio di outsourcing informatico e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), e le spese per la sicurezza e per l'aggiornamento professionale.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	227.056	1.609	228.665
Leasing operativi e finanziari	163.680	-163.680	0
Noleggi vari	52.953	-10.450	42.503
Canoni di gestione	650.267	10.140	660.407
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - B.8	1.093.956	-162.381	931.575

Le locazioni comprendono i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Ponte Nuovo, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagine societaria.

Il conto leasing operativi e noleggi presenta una sostanziale diminuzione a seguito della cessazione dal 30 giugno 2017 dei servizi correlati ad un leasing operativo relativo all'area informatica, le attività del quale sono state affidate a personale di Ravenna Holding.

La voce "canoni di gestione" comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 660.407, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 10.140 principalmente attribuibile al maggior fatturato realizzato dalla Farmacia della Malva di Cervia.

Per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente malgrado la maggiore incidenza del premio di produzione, legato al MOL aziendale, così come stabilito nell'accordo di secondo livello. Il dato risente positivamente di alcuni rimborsi contributivi, ma nello stesso tempo dimostra la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di razionalizzazione volto a contenere questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	6.040.309	-21.210	6.019.099
Oneri previdenziali e sociali	1.809.330	-74.195	1.735.135
Quota Tfr	452.749	-4.442	448.307
Altri costi	0	35.000	35.000
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE - B.9	8.302.388	-64.847	8.237.541

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa. Nell'anno 2018 la società ha prudenzialmente ritenuto opportuno accantonare € 150.000 al fondo svalutazione crediti sia per il perdurare di una importante situazione creditoria a rischio che si è manifestata all'inizio del 2018, per la quale si è ancora in attesa della definitiva omologa, da parte del Tribunale competente, della procedura concorsuale presentata dal cliente inadempiente, sia per tenere conto di alcune difficoltà di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati che risentono della crisi generale e di quella settoriale in atto.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo "Attivo Circolante" della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rinvia. Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, gli incrementi effettuati al fondo rischi per un ammontare complessivo di € 227.384, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 31, sono state iscritti fra le voci di costo a cui si riferiscono.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.

Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese generali	91.873	8.957	100.830
Imposte e tasse	129.830	7.266	137.096
Sopravvenienze passive e minusvalenze	59.837	-59.406	431
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE - B.14	281.540	-43.183	238.357

Ammontano complessivamente ad € 238.357 in calo rispetto all'esercizio precedente; tale diminuzione è essenzialmente riconducibile al fatto che nell'esercizio 2017 erano stati iscritti nella voce sopravvenienze passive i costi relativi ad alcuni addebiti e contestazioni ricevute dall'AUSL, relativi agli esercizi precedenti, in merito alla distribuzione per conto.

Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, le spese postali ed i valori bollati, gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	16.492	2.643	19.135
Interessi attivi v/clienti ed altri	14.796	2.091	16.887
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2	0	2
Interessi attivi da cash pooling	1.694	552	2.246
Interessi attivi diversi	0	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16	16.492	2.643	19.135
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	1.996	-463	1.533
Interessi passivi bancari a breve termine	16	-16	0
Interessi su debiti v/fornitori	3	-1	2
Interessi passivi per cash pooling	0	0	0
Interessi su mutui	1.977	-446	1.531
TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis	1.996	-463	1.533
TOTALE	14.496	3.106	17.602

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 19.135 sono costituiti principalmente da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il ritardato incasso delle fatture di vendita o a seguito del recupero giudiziale di alcuni crediti in contenzioso.

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.246	2	2.248
Interessi su crediti commerciali	0	16.887	16.887
Altri proventi			
Totale	2.246	16.889	19.135

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	2	2
Interessi su finanziamenti	1.531	1.531
Totale	1.533	1.533

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.531
Altri	2
Totale	1.533

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari attengono quasi esclusivamente agli interessi passivi sul mutuo in essere utilizzato per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia n.7 a Porto Fuori.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture, le imposte indeducibili o non pagate, l'accantonamento al fondo concorsi a premi 2018 e gli accantonamenti agli altri fondi non totalmente deducibili secondo le ordinarie regole fiscali, i contributi sul premio di produzione e gli altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti il 20% dell'IMU pagata sui fabbricati strumentali, l'utilizzo del fondo concorso a premi tassato nell'esercizio precedente, i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2017 diventati certi e determinabili, l'utilizzo del fondo rischi AUSL per la parte divenuta certa e riconosciuta, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e l'iper ammortamento e gli altri componenti non tassabili. Si è inoltre calcolato il beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica). Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 1.079.922; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	369.747	301.337	68.410
IRES	272.516	215.218	57.298
IRAP	97.231	82.690	14.541
Imposte relative a esercizi precedenti		3.429	(3.429)
Imposte differite (anticipate)	(80.223)	(43.610)	(36.613)
IRES	(75.933)	(40.100)	(35.833)
IRAP	(4.290)	(3.510)	(780)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	26.356	73.661	(47.305)
Totale	263.168	184.066	79.102

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(55.565)	(56.734)
Totale differenze temporanee imponibili	316.388	110.000
Differenze temporanee nette	260.823	53.266
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(138.538)	(2.543)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(62.598)	(2.077)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(201.136)	(4.620)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRES	6.005	-6.005	0	24,000	0	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRAP	40.000	-40.000	0	0,000	0	3,900	0
Accantonamento Fondo AUSL e altri rischi	35.000	-16.734	18.266	24,000	4.384	3,900	712
Contributi su premio di produzione	32.826	-32.826	0	24,000	0	0,000	0
Totale	113.831	-95.565	18.266		4.384		712

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	316.000	85.000	401.000	24,000	96.240	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRES	0	26.844	26.844	24,000	6.443	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRAP	0	60.000	60.000	0,000	0	3,900	2.340
Accantonamento Fondo rischi	156.512	117.384	273.896	24,000	65.734	0,000	0
Accantonamento Fondo spese	25.216	50.000	75.216	24,000	18.052	3,900	2.933
Contributi su premio di produzione	0	37.160	37.160	24,000	8.918	0,000	0
Totale	497.728	376.388	874.116		195.387		5.273

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti FTE

ORGANICO	NR MEDIO 2017	NR MEDIO 2018	DIFF.
DIRIGENTI	1	1	0
QUADRI	20,58	19,66	-0,92
IMPIEGATI	154,63	155,38	0,75
TOTALE	176,21	176,04	-0,17

Durante il periodo estivo 2018, per coprire le esigenze delle farmacie operanti al mare, sono state assunte 23 persone a temine (in media nell'anno 7,45).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.180	16.420

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.952
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.952

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I valori indicati si riferiscono sostanzialmente a fideiussioni prestate da banche e assicurazioni per conto di Ravenna Farmacie S.r.l. per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	541.408

	Importo
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	541.408

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni su contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.

	Insieme più grande
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	531.477.709	533.120.009
C) Attivo circolante	6.593.168	21.190.879
D) Ratei e risconti attivi	17.275	18.104
Totale attivo	538.088.152	554.328.992
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	431.852.338	431.852.338
Riserve	39.683.559	37.413.903
Utile (perdita) dell'esercizio	9.975.080	10.474.851
Totale patrimonio netto	481.510.977	479.741.092
B) Fondi per rischi e oneri	1.655.146	1.758.634
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	260.930	310.724
D) Debiti	53.990.484	71.772.615
E) Ratei e risconti passivi	670.615	745.927
Totale passivo	538.088.152	554.328.992

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	4.591.625	4.226.282
B) Costi della produzione	5.448.943	5.369.741
C) Proventi e oneri finanziari	10.598.403	11.269.764
Imposte sul reddito dell'esercizio	(233.995)	(348.546)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.975.080	10.474.851

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	624.582
a riserva statutaria	Euro	374.582
a dividendo	Euro	250.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Bruna Baldassarri



RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società RAVENNA FARMACIE S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della RAVENNA FARMACIE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAVENNA FARMACIE S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.


Livio Mezzetti
Socio

RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Via Fiume Montone Abbandonato, n. 122

48124 - Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00i.v.

Numero d'iscrizione al Registro Imprese di Ravenna, codice fiscale
e partita Iva 01323720399

Numero d'iscrizione al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna 84780

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte
di Ravenna Holding S.p.A.

* * * * *

All'Assemblea dei soci di Ravenna Farmacie S.r.l..

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di Nota integrativa e di Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente Relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal C.N.D.C.E.C. e vigenti a decorrere dal 30 settembre 2015 e s.m.i..

Premessa generale

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. 10.12.2008 n. 304.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la Nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre, la società ha elaborato il presente bilancio d'esercizio

tenendo conto delle modifiche introdotte a decorrere dal 1 gennaio 2016 dal decreto legislativo n. 139/2015 e dei nuovi recenti ulteriori principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono

sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017).

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenuto conto delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime

postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa così come modificati dalle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 in tema di bilanci.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO S.p.A., a cui è stato conferito mandato nella assemblea ordinaria del 7 settembre 2017, previa proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 rilasciata dal Collegio Sindacale in data 4 settembre 2017, che ha

predisposto la propria Relazione ex art. 14 DLgs. 27 gennaio 2010, n. 39, documento che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e rispecchiano i principi contabili OIC e s.m.i.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio,

non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche

evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 624.582.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ravenna, 15/04/2019

Il Collegio sindacale

f.to Davide Galli (Presidente)

f.to Alessandra Baroni (Sindaco effettivo)

f.to Aurelio Casamenti (Sindaco effettivo)